Sabato 20 Gennaio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 18.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent. 20

Non più „manifesto al Paese" ma dalla tribuna di Montecitorio

Nella sera del 17 gennaio a Roma si adunarono i capi e taluni gregarii dell'*Estrema Sinistra*. Fu, dicesi, seduta clamorosa; ma terminò con *risoluzione prudente* Non più la *Sinistra Estrema* emetterà altro *manifesto al Popolo italiano*, bensì tuonerà co' suoi fulmini oratorii contro Crispi e Colleghi nel Governo *dalla tribuna di Montecitorio*. Incaricato di aprire il fuoco è l'on. Bovio; gli altri seguiranno con *ben nutrite proteste*. È l'organo di Casa Sonzogno che ne diede ieri avviso all'Italia.

Noi dovremmo esser grati ai sommi ed ai minimi dell'*Estrema*, perchè vollero risparmiare al Paese l'amaritudine di leggere, in un *Manifesto*, nuova e particolareggiata esposizione de' suoi malanni; ma probabilmente que' signori rinunciarono al *Manifesto*, dacchè Crispi ne avrebbe, senza dubbio, voluto il sequestro. Ormai quell'uomo si è messo sulla via del rigore, e vuol impedire, o almeno reprimere certi capricci settarii; quindi non sarebbesi piegato nemmeno ai nomi di Cavallotti e d'Imbriani.

La scarica delle lagnanze della Sinistra estrema, la si udirà a Montecitorio. E ciò avverrà, si suppone, sino dalla prima seduta nel 25 gennaio.

E che abbia a riuscire terribile, come una scossa di terremoto, o una scarica elettrica, lo si può desumere da certe frasi del *Secolo* di ieri. Poichè, ad esprimere malcontento pel divieto di vendita di quel Giornale in Sicilia, il *Secolo* chiama Francesco Crispi «l'uomo sciagurato che segna sempre il suo passaggio nei ministeri colla prepotenza, colla miseria, coi lutti della patria».

Or, dunque, noi siamo avvisati, che sino dal 25 gennaio a Montecitorio sarà cantata l'antifona d'un salmo bellico E se l'Italia rimase tristamente commossa pei moti di Sicilia, di Massa e Carrara, e per conati anarchici altrove, ed è ad ogni ora trepidante per altre mene settarie, quell'antifona suonerà vieppiù dolorosa. Poichè nell'assemblea de' Legislatori della Nazione si assisterà a diverbio comprovante come sia profonda negli animi di taluni la passione politica, che, se non soffocata, condurrebbe a rovina il Paese.

E ciò quando s'intendeva di liquidare il passato infausto, di restaurare le finanze dello Stato, di operare larghe ed efficaci riforme, e si aprivano i cuori alla speranza di men fosco avvenire! E ciò, quando in certe qualità di Crispi, primo Ministro, i più confidavano, dacchè d'altri non erano riusciti gli sforzi per il desiderabile riordinamento! E ciò, quando si aveva invocata *tregua*, e cooperazione di tutti per salvare la Patria da maggiori guai!

Dopo questa sfida dell'*Estrema Sinistra*, con trepidanza aspettiamo la risposta dell'aula legislativa. Poichè se un gruppo di Rappresentanti della Nazione si ribellerà a tutte le convenienze suggerite dalla gravezza delle condizioni presenti, le conseguenze potrebbero essere assai funeste. È un gruppo esiguo, ma audace sino all'insania; quindi, per non temerlo, converrebbe che Maggioranza schiettamente costituzionale gli si opponesse risoluta, dimenticando tutti gli antichi e i recenti dissensi che la divise sinora nel voto palese e nel voto alle urne. Ma è ciò possibile? è ciò sperabile, quando si parla ancora di *Giolittiani*, di *Zanardelliani*, di Centri, di Destra, ciaschedun gruppo con intenti diversi, ovvero pronto a ripicchi e a vendette personali?

Confessiamo che più ancora dei turbamenti dell'ordine materiale nelle Provincie, ci affligge il pensiero di questa nuova prova di turbamento d'ogni ordine morale che si appaleserà al riaprirsi della Camera.

Nulla potendo per isconsigliarlo, assicuriamo i *nove Deputati del Friuli* che attentamente li seguiremo ne' loro atti e nei loro voti, e li discuteremo davanti il Paese secondo coscienza.

Intanto, perchè ne rimanga la memoria, annotiamo (secondo i Giornali che ne diedero notizia) come alla seduta in Roma della *Estrema Sinistra*, nella sera del 17 gennajo, siasi trovato presente l'on. Girardini Deputato del Collegio di Udine.

Altra «dèbacle» bancaria.

La *Banca popolare di Terni* ha chiesto e ottenuto una moratoria di sei mesi, senza convocazione di creditori, come facoltizza il codice e secondo pratica dai tribunali in casi consimili eccezionali.

Pendevano trattative col Banco di Napoli per evitare di invocare tale provvedimento che danneggia il commercio locale, ma non approdarono, e la banca dovette chiudere gli sportelli.

Una battaglia indecisa.

Rio Janheiro, 19. Seguì una scarica di fucileria ieri a Nitcheroy fra gli insorti e le truppe del Governo. Vi furono cinquanta morti.

La vittoria rimase indecisa.

LE NOTIZIE D'OGGI SONO MIGLIORI.

Non solo continuano le buone notizie dalla Sicilia, dove il disarmo procede regolarmente; ma ed anche dalla Provincia di Massa e Carrara telegrafano che la traquillità non venne jeri turbata. Soltanto nella notte sopra ieri alcuni sbandati presentaronsi in casa Marini di San Giuseppe (nel circondario di Massa), chiedendo viveri e qualificandosi messaggeri di 70 compagni. Essendo stato rifiutato loro qualunque aiuto, essi ritiraronsi, non lasciando alcuna traccia.

Oltre a ciò, poco prima del passaggio del treno dirigentesi a Spezia da Pontremoli, fu collocato sul binario un grosso macigno, tratto fra Capriglio lo e Aullo, all'uscita della galleria di Saigolo. Sopraggiunto il treno, rimasero danneggiate tre carrozze. Nessun ferito. Il treno arrivò con tre quarti d'ora di ritardo. La linea Spezia Pontremoli è perciò sorvegliata.

Il commissario Heusch ha ordinato lo scioglimento di alcune associazioni sovversive, e sono incominciate e proseguono regolarmente le operazioni di disarmo.

I rivoltosi a quanto sembra, pensano di costituirsi alle autorità: questo fu loro consigliato da un avvocato di Carrara. Molti di essi abbandonano i monti, dove si erano rifugiati, e vanno discendendo alla spicciolata a Carrara, la quale è circondata da un cordone militare. Gli arresti sono numerosi.

Si assicura che il generale Heusch, nelle perquisizioni praticate, ha scoperto documenti di grande importanza, che dimostrano la preparazione dei moti attuali ed i fini cui erano diretti.

Com'era preparato il complotto.

Il moto di Carrara si deve ad una parola d'ordine, tendente a contemporanea ed improvvisa sollevazione ivi, a Livorno, alla Spezia. Per ciascuna regione vi era un piano speciale. Quello dei moti carraresi era di impadronirsi di Carrara per sorpresa, di abbattere la caserma, d'incendiare il Municipio, la Banca; ed armati, avanzarsi su Massa e sollevare l'intiera provincia. Certamente la salvezza di Carrara dipese dalla provvidenziale mancanza o dalla inosservanza di un segnale. Eseguendo il combinato, i rivoltosi di Avenza nella serata di sabato incendiarono un razzo; quindi tagliarono il telegrafo.

Un'altra banda appostata sopra la Foce, visto il segnale, barricò la strada che unisce Massa a Carrara. Sopravvenuti casualmente i carabinieri e successo il noto eccidio, e dato l'allarme dal carabiniere rimasto incolume, dimenticarono o fecero fuori di tempo il segnale dopo il quale i ribelli più numerosi, appostati poco sopra a Carrara, dovevano irrompere in città.

Senza tale incidente, il complotto sarebbe indubbiamente riuscito.

Il regio commissario mandato dal nostro Ministero del Tesoro per l'*affidavit* a Trieste, ha verificato che il risparmio triestino rappresenta ben *cento* milioni di rendita italiana!

Un franco e fiero proclama del generale Heusch.

Il generale Heusch ha publicato il seguente proclama:

« *Cittadini della provincia di Massa Carrara!*

« La proclamazione dello stato d'assedio ha fatto in voi ottima impressione e lo comprendo, poichè il Governo forte e risoluto, rinfrancò la fiducia di ogni ordine di cittadini e nei tempi difficili dà loro animo di affrontare visibilmente gli eventi. Un pugno di forsennati, a quest'ora forse già convinti della propria insania, gittò per un momento l'allarme e lo sgomento nelle vostre famiglie. Tranquillizzatele. Nonostante la contrarietà della stagione e l'asprezza dei vostri monti, nei quali annidano questi traviati, avremo, lo spero, ed in breve, ragione di loro, mercè l'opera e l'abnegazione veramente ammirevoli dei nostri buoni e bravi soldati.

« Non disagio economico, non sensibili disuguaglianze sociali, non rispettabili ideali affermano e sospingono gli sciagurati turbatori dell'ordine, ma febbre, pur troppo infettiva, di dissoluzione e rapina.

« Confido che gli onesti e laboriosi operai, loro malgrado trascinati in tanta aberrazione da miserabili istigatori, che dell'operaio sono la negazione, ritorneranno tosto alle case e al loro usato lavoro.

« Ed a costoro, purchè immediato sia il ravvedimento, sarà usata tutta la clemenza compatibile colle esigenze della legge, in forza dei poteri discrezionali che mi sono affidati.

« Agli ostinati invece, che vogliono imporre il loro tirannico impero col grido dell'anarchia sul labbro, risponderemo con quello potente d'Italia e Savoja, che viene dal cuore, e la storia imparziale dirà un giorno di chi sia la colpa del sangue versato ».

La Esposizione Internazionale di Fotografia.

Dall'ultima mostra internazionale fotografica tenuta in Italia e precisamente a Firenze, sono corsi quasi sette anni.

E' un periodo di tempo abbastanza lungo per il cammino della scienza ed arte fotografica e tale da poter garantire dell'esito di detto concorso a Milano, non solo perchè si dimostreranno gli enormi progressi della medesima, ma eziandio perchè saranno presentati ai curiosi e studiosi, una infinita quantità di nuove esplicazioni oggettive, accessibili a tutto il pubblico. Difatti l'arte fotografica può dirsi oggi, così popolarizzata, da venir compresa da ognuno. Questo fatto basterebbe a garantire il successo ch'essa avrà alle Esposizioni riunite, se un altro scopo, quello del sussidio alla scienza, non venisse a darle ancora maggiore importanza.

La fisiologia, la patologia, l'antropologia criminale, ecc., attingono largamente nel campo fotografico e non si va lontano dal vero, affermando, che qualcuna d'esse esiste, perchè gran parte dalla sua vita la ebbe dall'arte fotografica.

L'applicazione della fotografia alla stampa, alla litografia, alle incisioni in genere, ha acquistato un grandissimo sviluppo in questi ultimi anni, e verrà esplicata in modo particolare nella mostra del 1894.

Il Comitato speciale, incaricato per questa sezione, è perfettamente compreso della importanza artistica e scientifica di detta mostra, ed ha compilato un programma pratico e giudizioso.

Esso infatti è diviso in tre classi distinte e cioè: *Fotografi di professione e loro prodotti*: *fotografi dilettanti e loro prodotti* e infine i *tecnico industriali*. La divisione razionale permette al pubblico d'orientarsi facilmente e lasciar campo ai cultori, di darsi all'esposizione che più loro conviene.

La prima classe o gruppo, è suddivisa in tre categorie: *artistica, tecnica, scientifica*. La seconda parimenti e la terza in quattro, cioè, in *fabbricanti*, in *applicazioni*, in *ritocchi*, ed in *scientifica*.

Al Comitato speciale è già pervenuto un ragguardevole numero di domande e di adesioni.

La galleria, ora in costruzione, destinata ad accogliere l'esposizione fotografica, sorge nel grande cortile del Castello ed avrà un'area di oltre 4000 metri quadrati.

Chi volesse avere schiarimenti e programmi, può rivolgersi direttamente al *Comitato speciale* presso il Circolo fotografico lombardo, in via Principe Umberto, 30.

Cronaca Provinciale.

Cronache Cividalesi.

Cividale, 19 gennaio 1894.

— I funerali di Mons Giovanni Musoni Canonico V. Decano riuscirono solennissimi e splendidi.

Precedevano la Croce con velo e le rappresentanze parrocchiali, le confraternite del Sacramento e Crocifisso con stendardi a mezz'asta. Numerosissime le Cappe rosse.

Molti del contado con torcie, 32 sacerdoti con cotta e cero, i mansionari, i RR. Canonici superstiti non riconosciuti dalla legge.

Pontificava Mons. Tessitori, Canonico Custode.

La bara era portata dalle Cappe rosse.

Seguivano le rappresentanze Comunali, Istituto Pio, il Giudice Conciliatore e molte notabilità cittadine ed i parenti del defunto.

Quindi un corteo imponente di cui migliaia di Consorelle e popolo con ceri.

I pompieri facevano la scorta d'onore in alta tenuta, per cura del Municipio.

Il Coro era addobbato con severità impressionante. In Cimitero si distribuirono L. 150 ai poveri.

Allo sfilare del corteo oltre 2000 persone erano schierate pel paese.

Destò una profonda impressione, ed una speranza che Municipio, Cittadini e Sacerdoti si adoprino con calore per la conservazione del Capitolo magari sotto altro nome come pare combinato. Sarebbe un onore pel paese che pel Capitolo vedeva affluire tanto popolo della Provincia.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 18

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Ancora una parola — sclama egli trattenendola. Quello che voi non mi volevate dire davanti a Bruno, che cosa era mai?

— Davanti a Bruno?

— Sì, io vi parlava delle mie lunghe e inutili ricerche, quando voi... voi vi siete posta a ridere. Io ve ne ho chiesto il motivo, ma voi non mi avete voluto rispondere; mi avete soltanto detto di chiedervelo un'altra volta. Ecco dunque che ve lo chiedo ora.

— Ne siete certo?

— Che ne pensate voi?

— Qual giudice istruttore sareste mai! replica essa scrollando leggermente le spalle. Lasciate che ci pensi Io credo, non ne sono sicura sapete, ma lo suppongo, soggiunge essa come di contravvoglia, che io mi chiedessi il perchè di così lunghe ricerche.

— Ah! sclama Bouverie — ferito dal tuono delle parole pronunciate da Dolores — io suppongo che vi sarà parso ridicolo il desiderio che io aveva di trovarvi. Se io vi comprendo bene, è proprio ciò, non è vero?

— Eccovi disgustato ora! E perchè? Semplicemente perchè io mi domandavo per quale cagione vi siete voi dato tanta pena per cercarmi.

— Pensava che il vostro istinto vi avrebbe fatto indovinare la cagione, rispond' egli freddamente.

— Allora gli è forse che io sono priva d'istinto, dacchè non ho punto compreso! dice essa con vivacità. Tuttavia io non posso far a meno di trovar strano che voi abbiate perduto un'ora a cercarmi.

— Se ne' vostri occhi non si leggesse che... che voi siete incapace di certe cose, si potrebbe....

Ma s'interruppe d'un tratto e soggiunse:

— Considerate allora la mia condotta come una follia, se lo volete.....

— Mi spiace avervi dato cagione di affanno, risponde Dolores. Ma io non ne aveva la minima intenzione. E non credo poi sia buona cosa di andar in collera per niente.

— Per niente, voi dite? Credete dunque che io non desideri che voi sappiate, che voi comprendiate?.. sclama egli con una specie di veemenza continua che si calma d'un tratto e prosegue:

— Se io vi ho cercata, era perchè io desiderava di trovarmi con voi, di vedervi, di sentire la vostra voce. Ecco che vi parlo chiaro, e così per l'avvenire non vi sarò cagione di stupore, e voi non troverete più la mia condotta, strana. E perchè poi l'avete voi trovata strana? Non avete voi incontrato altri sulla vostra vita; per i quali la presenza vostra esercita lo stesso fascino che su me?

Così parlando egli la osserva attentamente.

— ... Forse... sì... degli altri risponde Dolores non senza esitanza, esitanza che da Bouverie viene male interpretata.

— Dite una legione intera. E, in confidenza: la loro folle tenerezza ha ugualmente avuto il dono di provocare la vostra allegria?

— No.

Ella diventa un po' nervosa, mentre la sua pelle trasparente or si colora ora impallidisce.

— Molte persone sono state buone con me, soggiunge ella poscia, ed eccetto voi, io, non credo che nessuno abbia giammai trattato di follia le loro attenzioni per me. E quanto a voi, non era precisamente dell'*allegrezza* che io provava nel vedere la pena cagionatavi per trovarmi, ma era nè più nè meno che della sorpresa.

Così dicendo, le sue maniere cambiano completamente. La sua inquietudine è sparita, ella rialza fieramente la sua vaga testolina, e lo guarda fiso in volto.

— Per far ritorno a casa, è egli necessario che io attraversi ancora una volta il ruscello? chiede con voce calma, senza il menomo segno di collera, o di freddezza, e tuttavia Dick sente stringersi il cuore.

— No, se voi non lo desiderate. Il sentiero di cui vi parlava, vi condurrà più presto alla dimora.

— Tanto meglio, io mi sono ritardata di troppo.

Ambidue se ne stanno silenti, mentre procedono fra i viali sabbiosi, quando Dick incapace di tacersi più a lungo, con tono basso di voce e supplice ardore:

— Ah! ch'ella non regni più la freddezza, fra noi, esclama.

— No, mai, risponde ella dolcemente e rivolgendosi verso di lui amichevolmente sorride.

VI.

Le ore trascorrono rapidamente. Di già dietro la cresta opaca delle colline scorgonsi i pallidi bagliori dell'alba nascente.

La duchessa ha sbadigliato due volte e tre in modo visibile, tuttavia ella rimane per bontà d'animo, temendo che la di lei partenza possa essere il segnale di un abbandono generale.

Per impedire poi che i parenti se ne vadano, la gioventù annuncia quale un felice avvenimento che *ora* ella s'incomincia a divertire.

Le madri che hanno delle figlie da maritare fanno sforzi eroici per non addormentarsi; quelle che non ne hanno, pensano far approntare la vettura.

— Posso io sperar d'ottenere da voi un'altra danza? chiede Vyner a miss Ponsonby che sta di faccia a lui.

— Il mio *carnet* è arcipieno.

Un istante solo i di lei sguardi incontrano quelli del giovane, perchè bentosto ella li rivolge altrove con aria di disprezzo, e più che a lui, sembra ella parlare alla parete che le sta rimpetto.

— Posso vederlo?

— Certamente. Ella solleva il picciol libriccino profumato, attaccato al suo ventaglio, e lo agita indolentemente a dritta e a sinistra.

Durante un secondo le sue palpebre a metà chiuse, insolentemente abbassate si rialzano per lasciar scorgere il fuoco cupo che arde nei suoi begli occhi.

— Un grazioso *carnet*, non è vero? dice ella.

— Posso vederne l'interno?

— Ma perchè? l'interno di un'*carnet*, rassomiglia a quello di un'altro.

— Non sempre. Ed io sono desideroso di vedere quel che sta scritto nel vostro.

— In altri termini, voi siete desideroso di vedere se io vi racconto una menzogna, risponde ella ridendo di un risolino sprezzante.

— Ecco una brutta parola! Tutto ciò che io desidero, è di vedere i nomi inscritti nel vostro *carnet*.

(Continua)

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

— Ballarono allegramente al Circolo sociale.

— Al Teobaldo Ciconi ci sarà una conferenza domenica.

— Domenica balleranno in tutte le sale.

— Dove sono le vecchie artistiche lanciette dell'orologio? A chi di ragione la risposta.

— Fece poco buona impressione l'insinuazione a carico del compianto Mons. Tomadini, comparsa sul *Friuli* di giovedì.

— Il tempo è uggioso. X.

Sentenza confermata.

Jeri, alla Corte di Appello in Venezia fu trattata la causa di certo Wassermann Giovanni, d'anni 20, contadino, di Aviano, condannato per ferimento a 51 giorni di detenzione, avendo il Tribunale di Pordenone ammessa a suo favore l'eccesso di difesa.

Il Wassermann vorrebbe ottenere la discriminante della legittima difesa; ma la Corte, non ravvisando nemmeno l'attenuante dell'eccesso di difesa, conferma la sentenza del Tribunale, non potendo aggravare la condizione dell'imputato perchè non vi era ricorso del Pubblico Ministero.

Provvedimenti agricoli.

Attesa l'annata scarsa di foraggi, la amministrazione del legato Pecile di Fagagna ha messo a disposizione dei contadini di quel Comune una macchina trincia foraggi, e l'egregio dott. G. Batt. Romano con apposite interessanti conferenze spiega loro il modo di servirsi della macchina per preparare ottime misture pel nutrimento dei bovini.

Furto.

In Pasian Shiavonesco furono rubati polli per lire 26 e due maiali (poi rintracciati) che valevano circa duecento lire, in danno di Giuseppe e Pietro Asquini, ed altri polli per una diecina di lire in danno di Ermenegildo e Beniamino Tonello.

Il furto sarebbe avvenuto a sospetta opera di tre pregiudicati, che nella notte medesima giravano per il paese vendendo zucchero di contrabbando.

Incendio.

In quel di Gemona il fuoco causò un danno di lire 500 per guasti al fabbricato appartenente a certa Irene Pesamosca, assicurata.

Cane smarrito.

Pinzano al Tagliamento,

Il giorno 7 corrente mese dalla Canonica di D. Giuseppe De Nardo fuggì un cane bracco di nome *bis* dell'età di 5 anni, portando la statura alta, quasi centimetri 50, il mantello bianco, naso lungo, le orecchie pure lunghe e canellate, con due altre macchie consimili nella vita dal lato destro e coda lunga, nonchè la gamba sinistra del davanti un po' convessa per frattura della medesima.

Se qualcuno sapesse ove fosse o l'avesse ricoverato presso di sè è pregato di darne avviso al proprietario, il quale si obbliga, oltre l'indennizzo del mantenimento, di dare a lui una generosa mancia.

Ai bambini e ai delicati conviene la Nocera.

Ringraziamenti.

La famiglia del compianto *Domenico Burelli* fu Agostino, profondamente commossa per la solenne dimostrazione di stima e d'affetto, di cui ne conserverà perenne memoria, resa al suo caro estinto nell'accompagnare Venerdì u. s. i resti mortali al camposanto, porge ai tanto pietosi tutti le più vive azioni di grazie, chiedendo venia per le involontarie ommissioni nella triste occorrenza.

Fagagna, 20 gennaio.

La famiglia Musoni, vivamente commossa per la imponente dimostrazione di affetto e di stima, che la cittadinanza cividalese volle fare ieri al suo caro estinto, *Monsignor Giov. Musoni*, rende grazie sentitissime a questo onorevole Municipio, che si fece rappresentare, ai numerosi sacerdoti, ai moltissimi abitanti di Cividale e dintorni, che concorsero a renderne eccezionalmente solenni le funebri onoranze.

Cividale, 20 gennaio 1894.

Corriere goriziano.

Gorizia, 18 gennaio.

Pretese slovene. Il deputato Tonkli, nell'ultima seduta dietale, volle sostenere l'idea, messa fuori da Laginja a Vienna, che i giurati che devono giudicare uno sloveno devono essere sloveni. A Trieste o in Istria, uno che alla Dieta venisse fuori con questa pretesa, si farebbe prendere in giro; qui il rappresentante del governo ha risposto a Tonkli in sloveno, che la sua domanda verrà trasmessa per l'esame al governo.

Un rifiuto, Grado d'inverno è assai disgraziata; quando, come quest'anno, il ghiaccio la blocca, togliendole le comunicazioni per acqua, quella popolazione muore di fame. Per questo il Comune di Grado aveva ideato di fare un ponte fino a Morsano, con una strada carrozzabile, con una spesa di circa 320 mila fiorini, e si era rivolto già l'anno scorso alla Dieta perchè aiutasse. Ma quest'ultimo trovò che la spesa è troppo rilevante e la Dieta si associò alle vedute del governo.

Per le ferrovie. La Giunta della nostra Camera di commercio decise d'inviare a Trieste, domenica, una deputazione composta del presidente Ritter e dei membri Holzer e Mulitsch, per domandare al ministro del commercio, il quale visiterà Trieste, la costruzione della ferrovia d'oltr'Alpi e principalmente quella del Predil.

Tenzo, 18 gennaio.

Il pane del nostro forno rurale che serva in Rumenia. — Accompagnato dal dott. Berger, fisico del distretto di Gradisca, fu qui oggi il medico Rumeno dott. Jvan Negoe, ad ispezionare il forno rurale. Presa notizia del modo di amministrazione e condotta del detto forno, incaricò il Podestà e preside del comitato locale di spedire a Bucarest, al Ministro d'Agricoltura e commercio del regno di Rumenia, una mezza dozzina di piccie di pane per l'assaggio.

In Rumenia, ove ci sono 30000 colpiti dalla pellagra, quel governo accordò un estensione di 3000 ettari di terreno per i pellagrosi. Su quest'area verrà costruito un grandioso ospitale, una scuola agraria e quattro forni rurali. I pellagrosi coltiveranno e lavoreranno la terra, eserciteranno il loro mestiere, saranno assistiti e curati e riceveranno il pane gratis.

Ecco un pellagrosaio *monstre*, che potrà servire di modello agli stati colpiti dal tremendo flagello.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 *sul suolo m.20*

GENNAIO 20 Ore 8 ant. Termometro +4.6
Min. Ap. notte +3.8 Barometro 756.
Stato Atmsferico Piovoso nebbioso
Vento calma pressione Stazionaria

19 GENNAIO 1894

IERI: Piovoso
Temperatura Massima +4.8 Minima +2 2
Media +3 8 Acqua caduta m|m 7.4
Altri fenomeni:

Un discorso del Deputato Agnini.

Il Comitato esecutivo del Circolo di studi sociali ha diramato il seguente invito **personale:**

Udine, 19 gennaio.

Pregiatissimo Signore,

Il «Circolo di Studi Sociali», da qualche mese sorto in Udine, si preoccupa di tenere desta l'attenzione di ogni classe di cittadini sopra la questione sociale che angustia tutto il mondo civile e di far conoscere il grande movimento del socialismo scientifico moderno che pur in mezzo a lotte di scuole e di principii, sempre avanza e dilaga ingrossando.

È una vera festa per il Circolo di riunire assieme ai suoi soci tutte quelle persone che, come la S. V., si interessano di tali studi, per udire l'onorevole Gregorio Agnini discorrere della questione sociale e specialmente rispondere a' detrattori del socialismo.

Oltre a coloro che dividono le idee dell'onorevole conferenziere, tutti quelli che non hanno avuto occasione d'intraprendere studi in proposito, e coloro anche che sono avversari del movimento sociale de' nostri giorni, ma che non si rifiutano di udire e di ponderare le idee de' contradditori, gradiranno di poter ascoltare la autorevole parola dell'onorevole Agnini che consacrò tutto se stesso alla propaganda de' principii socialisti.

Il «Circolo di Studi Sociali» si pregia dunque di invitarla alla Conferenza privata che l'onorevole Agnini terrà domenica 21 corr. ore 14 (2 pom.) nel Teatro Nazionale.

Il Comitato esecutivo.

Come abbiamo detto, gli inviti sono **personali** e devono essere consegnati alla porta del Teatro.

L'onorevole Agnini giungerà domattina alle 7 50 per ripartire alle 17 50.

Ubbriachi molesti.

Furono condotti alla caserma di Pubblica Sicurezza, perchè ubbriachi molesti: Costantino Plai di Domenico d'anni 23 macellaio, il quale venve trattenuto essendogli sequestrato un coltello a serramanico; e Alessandro Tiziani di Michele d'anni 19 — entrambi di Udine, il primo abitante in vicolo Brovedan al n. 1 ed il secondo in via Villalta al n. 83

Una visita all'Asilo Marco Volpe.

Ieri la Direzione della Società Operaia (Presidente signor Angelo Tunini ed i quattro direttori), visitò l'Asilo Marco Volpe.

Fu, non è a dirsi, gentilmente accolta dal munifico fondatore comm. Marco Volpe e dalla egregia signora Direttrice nobile Cusani che, assieme all'ispettore scolastico signor Venturini, accompagnarono i visitanti in tutti i reparti del vasto locale.

I bambini presenti diedero saggio di quanto appresero finora — e fu in tutti una vera meraviglia per i grandi progressi fatti da quei cari piccolini, cui la generosità d'un uomo che provò il bisogno è larga d'ogni aiuto materiale e morale.

Attestano la bontà del trattamento materiale e l'aspetto di salute e di pulizia che tutti indistintamente presentano que' *scolaretti* e la gaiezza e vivacità loro; attestano la bontà del trattamento morale e la disinvoltura con cui tutto eseguirono quanto le abili maestre loro comandano e la protezza dalle risposte.

La Direzione della Società Operaia uscì da quel locale — su cui tante piovano le benedizioni della povera gente, — con sentita ammirazione e riconoscenza.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes.

La sesta lista comunicataci reca offerte raccolte a Udine, a San Daniele ed a San Giorgio di Nogaro, per un totale di lire 365 25. Le liste precedenti portano la somma di lire 1977.06, laonde le offerte finora pubblicamente registrate danno un importo complessivo di lire 2333 31. Però le somme raccolte sono di alquanto superiori; e già furono depositate alla Banca di Udine oltre lire 3000.

A Palmanova il dott. Lorenzetti raccolse lire 18 50, che trasmise direttamente alla *Gazzetta di Venezia*.

Ballo sociale.

Stasera alle ore 21 avrà luogo al Teatro Minerva l'annunziata festa di beneficenza a favore della Società Dante Alighieri, dell'Istituto Filodram. Teobaldo Ciconi, e della Società dei Reduci.

Essa dovrà riuscire splendida stante le numerose adesioni raccolte di questi giorni, e la qualità delle persone che interverranno.

Abbondante sarà il concorso delle maschere, come possiamo già sin d'ora arguire da numerosi *costumi* ordinati alle sarte, e dalle voci che corrono.

Sappiamo poi che la Presidenza ha dato ordine ai membri del Comitato, affinchè stasera tutto proceda per bene e per la regolarità delle danze e pei servizi di *buffet*.

A stasera adunque giovani irrequieti! preparate intanto i vostri garretti per sacrificare tutta la notte alla diletta Tersicore.

Le adesioni per il ballo oltrechè dal Comitato si ricevono alla libreria Gambierasi ed alla sede dell'Istituto Filodrammatico Via Calzolai dalle ore 2 pom. fino all'apertura della Veglia.

Associazione generale fra gli impiegati civili delle Pubbliche Amministrazioni di Udine.

Ieri sera si tenne l'annunziata adunanza dell'Assemblea generale. Essa aveva un'importanza grandissima dovendosi trattare, fra altri oggetti, della riforma dell'art. 35 dello Statuto.

I soci intervenuti raggiunsero il numero legale e si potè così porre ai voti la proposta di modificazione, che venne quasi ad unanimità approvata.

Con tale riforma diretta a scemare le richieste maggioranze in determinati casi, si viene ad agevolare la vitalità di questa benemerita associazione creata a tutela degli interessi di una numerosa classe di persone.

La sorte dei contrabbandieri.

Celotti Giuseppe di Gio. Batta di Susans, per contrabbando tabacco, fu condannato alla multa di L. 91 a sei giorni di detenzione e mesi tre di confino a Caneva di Sacile.

Gon Giovanna fu Marco da Ialmicco, per contrabbando zucchero, fu condannata alla multa di L. 160 a sei giorni di detenzione e mesi tre di confino a San Vito.

Sculetti Luigi di Spessa, per contrabbando zucchero, fu condannato alla multa di L. 305 50.

Tracogna Giovanni di Faedis, per contrabbando zucchero e violenza alla pubblica forza fu condannato per il primo alla multa di L. 46.06, mentre per il secondo fu dichiarato non luogo a procedere.

Daneloni Luigi di Magredis, per contrabbando tabacco, fu condannato alla multa di L. 71.

Contrabbandieri in piccolo.

Vennero arrestati, dalle guardie di città, Giovanni di Osvaldo Chiaruttini di anni 18 sarto, da Remanzacco, ed Eugenio di Valentino Bovolo d'anni 15, contadino da Ziracco, i quali portavano con se circa otto chilogrammi di zucchero di contrabbando.

Sentenza cassata.

La Corte di Cassazione di Roma ha cassato la Sentenza contro Giovanni Colautti di Chiavris il quale, assolto dal Tribunale di Udine, era stato condannato dalla Corte d'Appello di Venezia per oltraggio al pudore.

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12 1|2 alle 14 in Piazza V. E

1.	Marcia «Italia»	Gemme
2	Mazurka «Pensa a me!...»	Gungl
3	Ouventure «Poète e Paysan»	Suppè
4.	Valtzer «Nathalie»	Pagano
5.	Coro e Duetto finale «Ruy Blas»	Marchetti
6.	Polka «Semplicciotta»	Solari

Comunicato

Udine 17 gennaio 1894.

Il sottoscritto avverte la sua Spettabile Clientela che **Luigi Degani di Antonio** non ha più alcuna ingerenza in questo

Deposito birra di Liesing
Casa Ottelio fuori porta Cussignacco

Il Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

INTERMEZZI LETTERARII
Luigi Settembrini

(Continuazione e fine vedi numero di ieri).

I suoi scritti furono: *La Protesta* (1 vol.); i tre volumi della *Storia della Letteratura Italiana* ed i tre volumi della *Traduzione di Luciano*, da lui compiuta nell'Ergastolo di S. Stefano, con scarsi mezzi e volontà pertinace.

A queste vere opere d'arte aggiungansi la *Prefazione e le Note alle Novelle di Masuccio Salernitano*, ed i due volumi delle *Rimembranze*.

L'Epistolario e gli Scritti Varii (vol. 2) raccolti dal Fiorentino, che sono le opere postume, chiudono con altri scritti minori, di cui forse ancora alcuni inediti, il patrimonio letterario che egli legò alla patria.

Quando vidi il secondo volume degli Scritti Vari, mi proposi la domanda se il Fiorentino avesse fatto bene o male, pubblicandolo, e dovetti concludere che aveva fatto bene. Poichè se pur è vero che molti di quei scritti erano stati già resi pubblici nel secondo volume delle Rimembranze, e molti — articoli di giornale, recensioni ecc. non presentavano a menti superficiali grande interesse, tutti però servivano ad integrare la personalità dell'autore, a rivelarla in piena luce e in luce non perciò meno sfolgorante.

Tutti quegli scritti dimostrano l'immenso patriottismo ed il continuo sforzo per trovare la via migliore, tutti mostrano nell'autore un retto sentire, un retto operare, un retto scrivere. Che se alcuni, come l'interpellanza alla Camera danno a dividere la sua inabilità al maneggio politico, non rivelano meno per questo la purità delle sue intenzioni, e la buona fede non solo, ma la saggezza delle proposte che furono giudicate inopportune.

Gli Scritti Vari danno prova novella dell'opera del Settembrini, sempre coerente a sè stessa, sia che nella Commemorazione di Carlo Poerio, serva a commuovere e riaccendere il sentimento patriottico, sia che nella Relazione sull'Albergo dei Poveri, o nelle descrizioni di monumenti artistici e di pubblici Istituti, serva ad illustrare qualche parte non nota eppure interessante delle belle e buone cose Partenopee.

Gli Scritti Varii con le Rimembranze oltre fornire alla gioventù utile ammaestramento, saranno sempre documento necessario ed irrefragabile per chi si vorrà occupare della storia civile del nostro paese, di quel periodo, di quella regione; e non si riterrà mai quella del Settembrini, opera vana. Delle opere sue tutte, si può dire ch'esse manifestano (p. es. la prefazione — Discorso intorno la vita e le Opere di Luciano una profonda conoscenza della lingua e dell'arte e del mondo greco e classico. Vi sono là degli squarci d'alta poesia; vi sono in quelle sintesi, pagine di alta sapienza che fanno pensare alla profondità di vedute dello storico filosofo Vincenzo Coco; e si lamenta che quel peregrino ingegno, geniale natura d'artista, abbia dovuto consumare i dieci anni più belli della sua vita nel carcere, il resto della sua vita nella feconda ma modesta opera del maestro.

In tutti gli scritti, e nelle Lezioni di Storia della Letteratura Italiana ch'è il suo *opus massimum*, come nelle lettere famigliari, egli tratta gli argomenti con tale profondità e tale acume, che obbliga a leggere, e rileggere, (come ben diceva il De Sanctis) e fa pensare al parlar assennato di un grand'uomo che di qualsiasi soggetto — per quanto di poca attualità — si occupi, pure è ascoltato da ognuno con vivo interesse.

Quante di quelle osservazioni non sono soggettive e non costringono alla serena meditazione dell'ideal! Ho sempre in mente — e l'arte moderna, come la sociologia tante volte mi richiamano a quella sua riflessione così semplice eppure così profondamente savia. «La religione del bello degenera in religione del piacere, come la religione del diritto in quella della forza»....

Meno profondo del De Sanctis, ma molto più brillante scrittore — sebbene certe volte sia inesatto nei particolari e partigiano nei giudizi — la lettura della sua storia è la più adatta a chi senza voler approfondire studi critici e letterari, vuol conoscere la letteratura nella storia, ed a chi più voglia divenir buon cittadino ed integro carattere, e più imparare la scienza della vita, che la cronaca letteraria. Ma che dico? Ciascuno che abbia educazione letteraria troverà nella opera maggiore del Settembrini, il compenso che l'opera d'arte — indipendentemente dalla didascalica reca in sè stessa; e non vi dovrebbe esser giovane colto che non solo non, avesse conosciuta, ma non meditasse di frequente l'opera del Settembrini, da quel grande apprendendo che «l'arte idealizza la natura, e la natura idealizza l'arte.»

Da Luigi Settembrini e dall'opera sua io credo utile di trarre due ammaestramenti; poichè egli diceva che apprendendo a scrivere italianamente, si imparava ancora a pensare e ad agire italianamente, e niuno meglio di lui ne diè prova — io ricorderò prima, come egli credeva si dovesse studiare.

«Alcuni traducevano le vite di Cor-
«nelio, altri, più provetti, qualche trat-
«tato di Cicerone o le storie di Livio
«e di Sallustio. Ciascuno leggeva la sua
«traduzione, ed i compagni vi facevano
«le loro osservazioni.

«Corretta e pulita la spiega, qualcuno
«leggeva un suo particolar lavoro, che
«era un racconto, una storia, una poe-
«sia, una traduzione dal latino o dal
«greco...

«Infine leggevasi o nel Cavalca, o nel
«Passavanti, o nel Davanzati, e talvolta
«ancora in Dante, nel Poliziano nel-
«l'Ariosto. Egli (Puoti) spiegava, co-
«mentava, discopriva le segrete bellezze...
«E così la lettura, la traduzione, il la-
«voro, erano i tre esercizi che egli pro-
«poneva ai giovani; col primo vedevano
«in generale come si disegna e si co-
«lorisce tutta un'opera; col secondo
«ne vedevano le parti minute, il magi-
«stero dello stile e dei periodi, che nei
«latini fu ottimo; col terzo si prova-
«vano a mettere in pratica quello che
«avevano appreso, a spiegar le ali, e
«volar con le proprie penne.... »

Ho tolto queste poche righe alla descrizione della scuola che il Settembrini fa nell'Elogio del Marchese Basilio Puoti (Settembre 1847 — Scritti varii Vol. I o pag 135) perchè ivi mi pare riassunta la questione del metodo nello studio; quel metodo che il Settembrini fece suo, e sempre consigliò ai suoi discepoli. Ed egli quelle discipline illustrava con veri principii di estetica.

«Il bello risulta dall'armonia, dal
«complesso cioè dell'unità e della va-
«rietà; ogni opera d'arte deve risultare
«bella per il concetto (invenzione) e
«per la composizione (esecuzione). Il
«modo di composizione è l'Arte, che è
«la parte più importante in un lavoro:
«per esempio, è dimenticato il Boiardo
«e letto l'Ariosto; eppure partirono
«ambidue da un medesimo concetto,
«trattarono lo stesso argomento; ma
«l'arte abbellisce col suo divino sorriso
«l'opera dell'Ariosto e non quella del
«Boiardo».

Con questi principii, egli allievo di una scuola che fu detta pedantesca, respinse con orrore tutte le pedanterie scolastiche e i Programmi e le Tesi, ed i provvedimenti regolamentari delle autorità della Pubblica Istruzione; li respinse e li combattè con tutta la vivacità che gli era naturale, e che gli proveniva dalla esperienza dello studio e della scuola.

Una parte delle riforme che egli augurava è attuata o si va attuando; altre ancora non tarderanno a seguire la via che egli aveva indicato. *Non est hic locus* di fare una minuta analisi delle dottrine didattiche e pedagogiche del Settembrini: basti dire che leggendole nei suoi scritti, ognuno, pur apprezzando che non di tutte è facile la pratica attuazione, si stupisce che certe osservazioni non sieno state accolte fin d'allora.

Ma per raccogliere in una conclusione pratica gli ammaestramenti suoi basta ricordare quanto egli diceva necessario ad un giovane; cioè, imparare a scriver netto e chiaro l'italiano, intendere e parlare il Francese, e se è possibile l'Inglese: saper bene la Storia, benissimo la Geografia.

Oggi in cui pare prendano tristamente il sopravvento le correnti dei pratici che vogliono indurre alla preferenza degli studi strettamente professionali, per fare dei giovani tanti bravi specialisti del mestiere, non è nè inutile nè vano, richiamare i giovani al loro destino di uomini, di persone, piuttostochè di macchine; e non è nè inutile nè vano ricordare che molto più è necessario ridestare le coscienze libere ed educate, di quello che materializzarle nelle pure attività manuali.

E' il *sursum corda* che occorre bandire ai nostri giorni, e come è necessario di sollevare l'educazione e la cultura, così è utile trarre dalla memoria e dall'esempio dei grandi un secondo ammaestramento, riguardante la condotta morale.

È bene ricordare che la vera grandezza sta nel semplice far il proprio dovere, molto più che nell'ambire onori non meritati, o nell'acquistar grandi ricchezze più presto con facili nozze che con l'onesto lavoro.

E noi giovani contro a coloro che ci rinfacciano il moderno scetticismo, rivendichiamo il tesoro di sapienza morale tramandatoci dagli antichi nostri, e rispondiamo nel nome di Luigi Settembrini che la fede nostra e lo scopo e l'ideale della vita è la sola e pacifica conquista del Vero.

FABIO LUZZATTO.

Grande festa da ballo in Paderno.

Nell'antica osteria sita in Paderno — Osteria condotta e denominata Michelutti, domani a sera avrà luogo una bella festa da ballo con orchestra buonissima. Nella sala medesima avranno luogo durante il carnovale altre feste da ballo, nei giorni 31 mese corrente e 4 del venturo Febbrajo ed ultimo giorno del Carnovale.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

Corso delle monete.

Fiorini 231.50 Marchi 141.— Napoleoni 22.90 Sterline 28 80

CARNOVALE.

Teatro Nazionale.

Per domani a sera prevedesi folla al Nazionale, dove la brava orchestra, diretta dall'esimio maestro signor Verza, suona ballabili degli autori più pregiati tanto all'estero che in Italia.

Si dà principio alle ore nove.

Sala Cecchini.

Grande veglione mascherato, domani a sera in questa Sala, principiando alle sette. Il Carnevale corre rapidamente alla sua fine; siamo già alla terz' ultima domenica.

Biglietto d'ingresso, per gli uomini, cent. 40; per le donne, indistintamente, mascherate o no, cent. 20. Biglietto per ogni danza cent. 25.

Sala del Pomo d'Oro.

Domani a sera, principiando alle 6, grande veglia mascherata danzante.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1537

Municipio di Moggio

Avviso d'Asta

per unico incanto a schede segrete.

In esecuzione alla consigliare delibera 8 agosto p. p. N. 53, debitamente approvata, nel giorno di **martedì 23** gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, presiedendo il Sindaco o chi per esso, si terrà in quest' Ufficio Municipale un unico esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste per la costruzione dell'acquedotto di questo Capoluogo in base al progetto 23 luglio 1893 dell'ingegnere sig. Schiffi Massimiliano, esclusa la fornitura dei tubi in ferro e ghisa ed accessori (robinetti, saracinesche, fontane, ecc.)

Le suddette opere che vengono date in appalto ammontano a L. 8477,68, e dovranno essere completamente ultimate entro tre (3) mesi dalla consegna.

L'asta seguirà a schede segrete giusta il disposto delll' art. 87, lettera a), osservate le altre norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Gli aspiranti dovranno provare la loro idoneità con un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere civile della provincia e vidimato dall'ingegnere capo provinciale o dal r. Prefetto, a sensi dell'art. 77 del suaccennato regolamento. E' però riservato all'amministrazione il diritto di scelta fra i concorrenti.

Le offerte in diminuzione, stese in foglio da L. 1, e presentate in piego sigillato, dovranno avere a corredo, oltre al suddetto certificato d'idoneità, una bolletta di versamento in questa cassa comunale di L 500 a garanzia delle spese d'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 800, in numerario od in cedole del Debito Pubblico dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, tassa di bollo e registro, copie e le altre inerenti e conseguenti stanno a carico dell'Imprenditore.

I capitoli che regolano l'appalto sono ostensibili tutti i giorni in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Dal Municipio di Moggio, li 5 gennaio 1894.

Il Sindaco
Nais.

Il Segretario
N. D. Macuglia.

Gazzettino Commerciale.

Mercato del bestiame.

Sacile, 18 gennaio.

Molto concorso di animali ed affari conchiusi diversi.

Preferiti i buoi da lavoro, i prezzi dei quali si sostennero. Le vaccine ed i vitelli lattonzoli meno richieste, però il loro valore accenna a qualche aumento.

La carne bene rappresentata servì ai bisogni locali ed a quelli di paesi limitrofi, oscillando nel prezzo fra le 110 e le 116 al quintale di peso netto. I vitelli giovani da macello stazionari.

Rivista finanziaria settimanale.

Abbiamo avuto una settimana di vero panico per le Borse a ricordare la quale bisogna salire ancora verso il 1882 quando una guerra fra la Russia e l'Inghilterra pareva imminente.

Ai disastri bancarj della settimana, s'aggiunsero le inquietudini interne non solo, ma un telegramma dell'Agenzia Stefani che portò lo scompiglio. Il dispaccio in parola riferiva che il ministro della Guerra aveva interpellato la Direzione della *Croce Rossa* se si fosse provveduto a tutto il materiale per un Ospedale! « Siamo alla vigilia della guerra » si gridò: e il naturale allarme veniva seguito da vendite su tutta la linea ed a qualunque costo.

La Rendita da 85 1|2 corso di sabato scorso tracollò a 82 0|0. Le Azioni Banca d'Italia da 940 a 870! Il raffronto riesce desolante se contrapponiamo i prezzi del 31 dicembre 1892. Eccone alcuni:

	1892	1893	15 gen. 1894
Rend. Ital. 5 0|0 in Italia	96.70	90.25	82
in Francia	90 1|4	77 1|4	71 1|2
A. Banca Naz. (d'Italia)	1280	990	870
Generale	334	130	50
sul Cred. Mobiliare	504	160	150

Con un quadro così desolante sotto gli occhi, a molti buoni portatori di Rendita nasce spontanea la domanda: Quali le cause di tanta rovina? Dove andremo?

Le cause sono molte, alcune generali altre particolari. Le generali sono a tutti note: disagio all'interno, impianto amministrativo dello Stato errato perchè superiore alla potenzialità delle risorse, ed infine discredito all'estero. Le cause particolari, quelle cioè che hanno deciso il tracollo in settimana sarebbero prima la voce della riduzione del *coupons* a 4 0|0 poi l'aumento della tassa sulla Rendita. In merito a queste misure il Governo nulla lascia trapelare — ma riteniamo che vi arriveremo. La critica condizione interna non permette di fare economie — anzi si ebbero di questi giorni forti spese militari; — imposte ora sarà difficile metterne. Dunque? tassare chi possiede. Poteva importare all'Italia di non toccare il coupons del consolidato ai corsi del 95 0|0 — per non pregiudicarsi il credito all'estero; oggi non ha più questo scrupolo. In Italia, colla Rendita a 82 0|0 anche il coupons 4 0|0 netto dà un 5 0|0 ed all'estero il 5 1|2 0|0 — reddito rinumerativo certamente. Crediamo dunque che se anche la misura verrà adottata, questa è già stata scontata e non avremo altre disillusioni nei corsi del nostro Consolidato.

Tutto sta ora come e quando sarà ristabilito l'ordine all'interno. Questa è la preoccupazione maggiore dell'estero — da questo solamente dipenderà l'avere buoni corsi oppure nuovi tracolli sulla Rendita.

Dopo queste sommarie notizie dell'ambiente poco resta a dire circa il resto del listino di Borsa. Quei pochi valori che ancor rimangono in vita hanno dovuto piegare la testa sotto i colpi spietati dei venditori, e non sapremmo dire quando essi rivedranno le « cime antiche ».

Le Azioni ferroviarie offrono questo specchietto:

		1892	1893	16 gen. 1894
Azioni ferrov.	Meridionali	660	6 5	500
» »	Mediterrane	542	475	420
» »	Sicule	6 0	500	—

E' nostra opinione che questi titoli siano molto bassi ai corsi attuali. Colle garanzie e colle concessioni di primo ordine di cui godono le Azioni ferroviarie riteniamo prossimo un risveglio. A differenza della Rendita che si appoggia molto sul « credito » dello Stato le Azioni ferroviarie hanno la « realtà » del loro materiale. Nè si può pensare che il traffico cessi in 24 ore!

Circa le Azioni Bancarie nulla havvi a dire come cronaca. Si potrebbe abolire la rubrica addirittura. I grandi Istituti le cui azioni davano luogo a transazioni sono falliti. Quelli che restano non hanno titoli quotati.

In questo campo la desolazione è veramente grande. Il 1893 ha ingoiato una gran quantità di sostanze, ma più di tutto ha liquidato una gran quantità di uomini che furono padroni assoluti del credito italiano per un ventennio.

Per quanto un pietoso sentimento possa rammaricare la sparizione di tante personalità, tuttavia crediamo che migliori fatti possa aspettarsi l'Italia dall'allontanamento di loro. Il credito vuole persone non solo oneste, ma anche abili, educate alla pratica ed un po' anche alla scienza, attive sopratutto. La vita di una banca è la somma di molti fatti, grandi e piccoli che, direttori ed Amministratori devono far passare attraverso il filtro della loro pratica ed intelligenza. L'amministrare senza attendervi, od a colpi di genio, non è amministrare. E pur troppo vediamo che se gli Istituti, (Mobiliare e Generale, ed altri) caddero, questo avvenne perchè parecchie delle loro operazioni non poterono resistere alla critica della ragione fredda, del calcolo. Vi fu malevolenza da parte della così detta banda nera, ma questa non avrebbe fatto presa sul pubblico se le operazioni degli Istituti caduti fossero state bancariamente solide.

A completare il quadro non troppo lieto della nostra situazione noteremo i cambi:

	1892	1893	15 gen. 1894
S. Francia	104.—	114	115.70
» Londra	26.50	28 40	29.07
» Germania	127 3|4	139 1|2	142.—
» Austria	217.—	227 1|2	232.—

Il cambio oggi rispecchia più che la condizione degli scambi di merce, la situazione anormale dei Valori, della Rendita sopratutto. Esso serve su larga scala l'arbitraggio. A nostro parere, molto modesto, v'è da sperare in un raddolcimento se un po' di calma si farà alle Borse.

Il danaro carissimo in Italia intorno a 6 0|0. All'estero abbondante. Non bisogna però illudersi sopra questa abbondanza; essa dipende in gran parte da inoperosità di capitale causa la generale sfiducia e poco v'è da sperare, commercialmente parlando, da tale abbondanza di numerario. E' anche questo un sintomo del momento!

G. Merzagora

Mercato bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 19 gennaio.

Il mercato di S. Antonio tenutosi nel nostro giardino grande nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì è stato discretamente affollato.

Nel primo giorno si contarono oltre 1600 animali bovini, nel secondo oltre un migliajo e nel terzo quasi nulla.

Le domande sono state abbastanza ottime specialmente negli animali da lavoro e nei vitelli. Si conclusero parecchi affari quantunque mancassero diversi compratori forestieri.

I prezzi non subirono rialzi nè ribassi, però la fermezza riscontrata lascia a credere in qualche piccolo miglioramento nei mercati futuri.

Negli animali da macello non abbiamo avuto nessuna variazione e si quotarono come sempre per ogni quintale a peso morto.

Ecco come vennero quotati al quintale gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi di I.a qualità	da L. 126	a 132
» » II.a »	« » 114	» 118
Vacche I.a »	» » 108	» 112
» II. »	» » 100	» 105
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 100	» 110
» da latte	» 80	» 85

Foraggi.

Mercati piuttosto scarsi, domande sempre attive.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L. 7.—	a 7.50
» II. »	» 6.—	» 6.50
» I. della bassa	» 6.50	» 7 —
» II. »	» 5.—	» 5 60
Paglia	» 5 —	» 5 30
Erba spagna	» 7 25	» 8.—

Vini.

I vini nostrani sono sempre stazionari con domande limitate ai bisogni giornalieri.

I vini nazionali invece sono più ricercati e si quotano a prezzi assai più elevati dell'anno decorso quantunque la maggior parte della qualità sia inferiore e difficilmente resisterà ai calori dell'estate.

Pubblicazioni.

Esercizi di stile latino del prof. Naegelsbac, scelti e ridotti dal prof. Cima. II edizione C. Clausen, editore. Torino (L. 1.50).

Si lamenta sovente l'insufficienza dei testi consigliati per lo studio della lingua latina in ciò che riguarda la formazione del gusto e dello stile, che deve rispecchiare la sicura conoscenza della classica latinità. In Germania, dove gli studii linguistici hanno avuto sempre un culto costante e profondo, si trovano diffusissimi nei Licei e nelle scuole di Magistero gli ottimi Manuali del prof. Naegelsbac, noto specialmente per la sua *Stilistica latina.* Il prof. Cima ha scelto dai tre libretti del chiaro latinista i migliori esercizii, e li ha raccolti in un bel volumetto correttamente pubblicato dall'editore Clausen. Tali esercizii sono di argomento letterario, storico, morale e anche politico; allo studioso vengono suggerite le frasi, tolte dai buoni autori, che meglio rispondano al pensiero moderno, lo presentino, voltato in latino, in veste antica ed eletta.

I commenti e le note facilitano questo lavoro volto a rendere i giovani veramente padroni della lingua e ad intenderne tutte le più riposte bellezze. Il prof. Cima ha fatto qualche ritocco che ci pare a proposito, ed ha tolto qualche nota inutile per gli italiani e aggiuntane qualche altra con opportuni richiami ed opere, che sono un indispensabile sussidio a siffatti esercizii. Dei quali questa seconda edizione dici presenta più della precedente, e con una nuova e diligente revisione, in guisa che il lavoro diventa, dopo l'incontrato successo avuto dalla prima edizione, raccomandabile ai Licei e alle scuole di Magistero, a cui è realmente destinato.

Un falso allarme

contro la Cassa di Risparmio di Roma.

Erasi sparsa voce che la Cassa di risparmio di Roma fosse impigliata nel *crak* della Banca Generale. Stamattina vi era alla Cassa molta folla per ritirare i depositi. Si dovettero chiamare le guardie per trattenere la gente. L'allarme è infondato. La Cassa di Risparmio ha solo 20,000 lire depositate alla Banca Generale.

Notizie telegrafiche.

Gli Stati Uniti fanno un prestito.

Washington, 19 Il segretario di tesoreria Carlisle decise di emettere 50 milioni di dollari in boni 5 0|0. Dalle sottoscrizioni ricevute ieri risulta che esse raggiungeranno 200 milioni. Il tasso d'emissione, fissato nel *minimum* di 117 dollari, raggiungerà la media di 120

BOLLETTINO DI BORSA.

UDINE

Rendita	19 Gennaio	20 Gennaio
Italiana 5 0|0 contanti	83 1|2	8470
» » fine mese	83.70	8450
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	90.—	91
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	288	290
» 3 0|0 Italiane	271	270
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	460	465
» » » 4 0|0	488	485
» 5 0|0 Banco Napoli	440	440
Ferrovia Udine-Pontebba	470	479
Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0|0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca Nazionale. Stampigliate	870	870
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	220	225
Società Tranvia di Udine	80	80
» Ferrovie Meridionali	570	585
» » Mediterranee	430	418
Corone		
Cambi e Valute		
Francia chèque	115 1|2	115 1|4
Germania	141 3|4	142
Londra	29.—	2899
Austria e Banconote	2.32	231
Napoleoni	23.32	23
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	72 1|4	74
» Boulevards ore 11 1|2 pom		
Tendenza migliore		

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

SANDALO MIDY

Se si domanda in una farmacia il *Sandalo Midy,* è ben raro che non si proponga del Sandalo con ribasso; però è ben di fare rimarcare che salvo poche eccezioni, presso il farmacista non vi sono gli utensili per distillare l'essenza di sandalo e metterla in capsule: egli le acquista dunque in commercio e non può garantirle. In conseguenza, i giovani, insistendo per avere il *Sandalo Midy* cureranno la loro salute non che la loro borsa. 2

Interessante notizia.

Con garenzia del pagamento dopo la guarigione, gli affetti da malattie contagiose in genere che desiderano guarirsi in 48 ore, da mali recenti, ed in 10 o 12 giorni da cronici, seno pure di oltre 20 anni, leggano l'interessante avviso in 4.a p.a (*Injezione o Confetti Costanzi*) 4

Avviso Interessante PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità e esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO

ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?

BEVETE

l'Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca He E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

SCHNABL E Co.

UDINE

Macchine Trinciacarne
ed Insaccatrice
ultimo modello.
Trinciaforaggi d'ogni modello.

Magazzino alle quattro stagioni

Augusto Verza

UDINE

Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode
DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON

LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 450
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.

Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

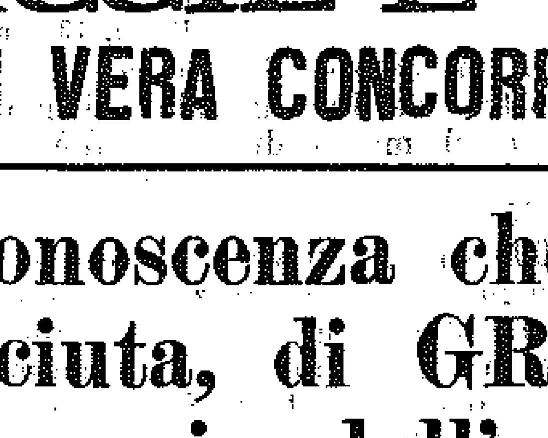
Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericolo, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studii - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Foto [illegible]

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI
F. BISLERI - MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

CONCESSIONARIO
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. **Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nel e digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche. Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis o franco* — Scrivere al **Dott. CLERY** a Marsiglia (Francia).

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni o sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.